

Certificazione forestale, una corretta gestione delle materie prime

**Uno strumento
per promuovere
il territorio montano,
conoscere la provenienza
del materiale legnoso
ed evitare l'abbattimento
illegale delle risorse
boschive**



La certificazione forestale è uno strumento diffuso in gran parte del mondo e permette di conoscere con sicurezza la provenienza dei prodotti in legno da foreste correttamente amministrate. L'esigenza di adottare questo strumento anche in Italia è nata dalla pressante richiesta dei consumatori che ha spinto le amministrazioni pubbliche e le imprese private a ricercare organizzazioni in grado di fornire la necessaria certificazione. I sistemi di certificazione più diffusi sono il FOREST STEWARDSHIP COUNCIL (FSC/www.fsc-italia.it) e il PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES (PEFC/www.pefc.it). Con l'attivazione delle rispettive strutture nazionali (FSC-Italia e PEFC-Italia), i due sistemi stanno consolidando i propri schemi certificativi sia sulle Alpi sia sull'Appennino. Fra gli interlocutori la MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME di Trento, la prima ad ottenere in Italia la FSC con 9 mila ettari e il CONSORZIO FORESTALE DELL'AMIATA (Grosseto) con 3 mila ettari certificati PEFC. Oltre un centinaio invece sono le aziende del legno, in gran parte produttrici (pannelli, porte, pavimenti, finestre, cartiere), con forte vocazione all'esportazione e pertanto con una clientela attenta alla necessità di garantire al consumatore finale che il prodotto ligneo sia stato realizzato con materia prima proveniente da foreste sostenibili. La "rintracciabilità" del legno, chiamata tecnicamente "CERTIFICATO DI CATENA DI CUSTODIA", attenua la pressione di un panorama internazionale sempre più cosciente e rispettoso delle risorse naturali sia dal punto di vista ecologico sia economico, evitando l'introduzione nel mercato di materiale legnoso illegalmente abbattuto. Ma entriamo nel merito delle due associazioni internazionali e del loro sistema.

Forest Stewardship Council (FSC-1995)

Organizzazione non governativa, indipendente e senza scopo di lucro fondata nel 1993 da un gruppo di associazioni ambientaliste tra cui GREENPEACE, rappresentanze di popoli indigeni, organizzazioni per la cooperazione allo sviluppo, produttori forestali, lavoratori, industrie del legno, scienziati e tecnici forestali per creare un'alternativa alla distruzione delle foreste mondiali (tropicali, temperate e boreali). Tale sistema è basato sulla definizione dei PRINCIPI e dei CRITERI (P&C) per la gestione sostenibile delle aree boschive naturali e delle piantagioni, su un sistema di accreditamento e linee guida per gli enti di certificazione e su un apposito marchio da apporre ai prodotti provenienti da foreste certificate, promuovendone la commercializzazione. L'FSC non effettua attività di certificazione, ma delinea principi, criteri e procedure di certificazione della qualità ambientale nelle attività foresta-

li (ovvero della buona gestione forestale) e, attraverso un programma di accreditamento volontario per gli enti, assicura che localmente vengano rispettate tali regole e che le valutazioni effettuate da enti accreditati siano internazionalmente riconosciute. Da sottolineare inoltre che FSC non è solo una organizzazione ambientalista, come spesso viene percepita, ma si occupa anche degli aspetti sociali ed economici legati alla gestione forestale. Il suo obiettivo, infatti, è quello di combinare i diversi interessi della collettività rispetto alle attività forestali. I P&C definiti per la gestione sostenibile delle foreste sono dieci:

- *Rispetto delle norme (leggi in vigore nel Paese, trattati e accordi internazionali sottoscritti)*
- *Proprietà e diritti d'uso (della terra e delle risorse documentati e stabiliti su basi legali)*
- *Diritti della popolazione indigena*
- *Relazioni con la comunità locale e diritti dei lavoratori (mantenere e migliorare il benessere economico e sociale)*
- *Benefici derivanti dalle foreste (incoraggiare l'uso dei prodotti e servizi della foresta)*
- *Impatti ambientali (conservare la diversità biologica)*
- *Piano di gestione (appropriato alle esigenze)*
- *Monitoraggio e valutazione (condizioni della foresta)*
- *Mantenimento delle foreste di grande valore ambientale*
- *Piantagioni (programmate e gestite).*

Programma PEFC

Organizzazione che ha sede in Lussemburgo e ha avuto un grande sviluppo e successo in particolare in Europa dove oltre 52 milioni di ettari di foreste sono state certificate secondo le procedure previste dal PEFC COUNCIL. Gli standard forniti dal PEFC costituiscono la struttura su cui si integrano i singoli schemi di certificazione nazionali e regionali che devono tener conto delle differenti caratteristiche forestali locali. Gli schemi si basano sui risultati delle ricerche effettuate dalla CONFERENZA MINISTERIALE DELLA PROTEZIONE DELLE FORESTE IN EUROPA, sorta dopo la Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo (Rio de Janeiro 1992). Alla Conferenza aderiscono i Governi dei 37 Paesi che si sono dichiarati d'accordo a uniformare le loro gestioni forestali secondo le procedure previste dal Programma. Gli schemi di certificazione di ogni singolo Paese restano indipendenti ma prevedono una stretta cooperazione in ambito PEFC per poter assicurare che il legno prodotto mantenga gli stessi standard e possa essere commercializzato sul mercato internazionale, garantendo la provenienza da aree boschive con gestione sostenibile. Il percorso proposto per la certificazione forestale (presentato nel 1998 in occasione della Conferenza Interministeriale di Lisbona) segue sei criteri:

- *Mantenimento e appropriato sviluppo delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio*
- *Mantenimento della salute e della vitalità dell'ecosistema forestale*
- *Mantenimento e promozione delle funzioni produttive delle foreste*
- *Mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali*
- *Mantenimento e adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (in particolare suolo e acqua)*
- *Mantenimento condizioni socio-economiche.*

Laura Stradaroli
[laura@cazorzedizioni.it]

